

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE NICCO**

Interrogazione a risposta immediata n. 312 presentata da Ravinale, inerente a "Fondazione Circolo dei Lettori: perché non vengono rispettati i requisiti dell'Avviso pubblico per la nomina del Direttore o della Direttrice della Fondazione?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 312.
La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

RAVINALE Alice

Grazie, Presidente.

L'interrogazione nasce da quanto abbiamo letto in queste settimane sui giornali rispetto alla nomina del futuro direttore o della futura direttrice del Circolo dei Lettori.

So perfettamente che fare un'interrogazione a procedura di selezione aperta è inusuale, però, visto quanto recentemente accaduto in sede di altre nomine che dipendono dalla Regione e dai suoi enti strumentali, credo sia meglio mettere in guardia prima che gridare allo scandalo dopo. Quindi lo faccio in questi termini.

La Fondazione Circolo dei Lettori ha pubblicato l'avviso di selezione per la selezione, appunto, del suo direttore il 5 febbraio. È un avviso di selezione chiaro, in cui vengono indicati una serie di requisiti necessari. Alcuni di questi sono requisiti immediatamente verificabili sulla base di documentazione, altri sono, invece, requisiti di tipo valutativo relativamente all'esperienza dei soggetti: gestione risorse umane, esperienze di carattere manageriale e via discorrendo. E poi ci sono dei criteri che danno punti aggiuntivi legati al conseguimento di Master o a conoscenza di lingue europee ulteriori rispetto all'inglese.

Abbiamo letto sui giornali, dove peraltro sono state riportate anche dichiarazioni fatte dalla stessa Commissione che ha svolto la preselezione, su cui, a quanto capisco, oggi, il Consiglio di gestione del Circolo dei Lettori dovrebbe esprimere la scelta definitiva. In realtà, già nella procedura preselettiva i requisiti che lo stesso Circolo dei Lettori aveva indicato come requisiti del bando non sono stati ritenuti requisiti o condizioni d'accesso, come emerge chiaramente dal bando, ma semplicemente dei requisiti, per attribuire o meno punteggi.

Poiché ritengo che, su una fondazione rilevante dal punto di vista culturale come quella del Circolo dei Lettori, che ha anche un ruolo fondamentale nella gestione della principale manifestazione culturale di questo territorio, che è il Salone del Libro di Torino, non possano esserci dubbi o possibili ricorsi successivi sulla scelta di chi sarà il direttore, credo importante che la Regione esprima immediatamente il proprio parere rispetto a questa deroga immotivata dei criteri.

Sia chiaro, il problema non è la laurea o non la laurea, perché questa non è una battaglia a difesa dei laureati, è una battaglia a difesa di regole che vengono individuate e, una volta che vengono individuate, devono essere rispettate, altrimenti diamo una pessima prova di credibilità dell'ente regionale.

Confidando di trovarmi d'accordo con l'Assessora su questo, chiedo se la Regione Piemonte fosse a conoscenza di questo tipo di deroga che è stata fatta nella procedura selettiva

e quale sia il pensiero al riguardo di questa deroga immotivata.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Chiarelli per la risposta.

CHIARELLI Marina, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Con riferimento all'oggetto di questa interrogazione, al momento, posso precisare solo quanto segue.

La Fondazione del Circolo dei Lettori è dotata di propria autonomia gestionale e organizzativa, quindi la Regione Piemonte non partecipa attivamente né si inserisce all'interno della stessa.

L'avviso pubblico di nomina del direttore/direttrice della Fondazione Circolo dei Lettori è stato indetto dalla Fondazione stessa, in base a quanto previsto dall'articolo 13 dello statuto del Circolo dei Lettori.

Questo articolo prevede che sia competenza del Consiglio di gestione dell'ente provvedere alla selezione e alla nomina del Direttore. La Regione non interviene in questo procedimento concorsuale, chiamiamolo così, sia perché non è previsto nello Statuto, sia perché non interviene praticamente all'interno di questo processo selettivo.

Al momento, questo iter è in fase di istruttoria, nel senso che, a oggi, eventuali notizie di termine dei lavori sono del tutto fuorvianti o, comunque, provenienti non direttamente dal circolo e lo statuto non prevede un intervento da parte della Regione né l'acquisizione di informazioni da parte dell'apposita Commissione prevista dall'articolo 6 dello Statuto stesso.